



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2016-2017 n. 35

Domenica 30 aprile 2017 – III di Pasqua

Dal Vangelo di Giovanni (1,29-34)

In quel tempo, Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Il Vangelo di oggi presenta Giovanni Battista nella sua figura di profeta e testimone. È profeta perché, quando Gesù si avvicina per farsi battezzare, è capace di andare oltre le apparenze e di riconoscere i segni che gli erano stati annunciati. È testimone, perché lo indica ai presenti e ai contemporanei come il Figlio di Dio, l'Agnello che toglie il peccato del mondo, come Colui da ascoltare e da seguire.

In tutto questo, Giovanni Battista è misteriosamente accompagnato dalla presenza dello Spirito Santo, che lo illumina e lo conferma. È lo stesso dono promesso da Gesù, per rinvigorire la fede dei suoi discepoli e suggerire loro i passi futuri: *"lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto"* (Gv 14,26).

In questo tempo pasquale facciamo memoria del nostro battesimo, nel quale abbiamo ricevuto per la prima volta lo Spirito, invochiamo i suoi doni, domandiamo per ciascuno di noi quella novità di vita necessaria per essere, come Giovanni Battista, testimoni e profeti nel nostro tempo.

Domani, inoltre, inauguriamo il "mese di maggio" con la settimana mariana di preghiera e di evangelizzazione; sia vissuta con generosità e partecipazione, perché, sia per noi, un'occasione concreta per alimentare e rinnovare la nostra fede, attraverso l'intercessione di Maria, che invochiamo come Dimora dello Spirito Santo.

Annarosa Galimberti, Ausiliaria Diocesana

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Oggi è la “**Giornata dell’Università Cattolica del Sacro Cuore**” sul tema “Studiare il mondo è già cambiarlo”. Anche i Vescovi italiani hanno pubblicato un messaggio che si può leggere tra i documenti nel sito www.chiesacattolica.it.
- ▶ Sabato 6 maggio alle 11.00 nei cimiteri di via Reggio e di S. Carlo c’è il **Rosario per i defunti** del mese di aprile.
- ▶ Lunedì 8 gennaio alle 20.45 presso la parrocchia S. Carlo ci sarà la periodica riunione del **Consiglio Pastorale**. Si prenderà in esame la lettera conclusiva della Visita Pastorale consegnata alle Comunità dal Vicario Generale della Diocesi.
- ▶ Sono gli ultimi giorni per l’iscrizione al **Pellegrinaggio serale** che si farà a Caravaggio l’11 maggio prossimo. Rivolgersi alle segreterie o sacrestie parrocchiali.
- ▶ Sono pure aperte le iscrizioni per la visita guidata al **Castello Sforzesco** a Milano in programma il prossimo 27 maggio. Rivolgersi alla segreteria del Ceredo.

UNA SETTIMANA CON LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA **dall’1 al 7 maggio, nell’anno centenario delle Apparizioni (1917-2017)** **un’occasione di evangelizzazione, di preghiera e di esercizi spirituali**

Lunedì 1 maggio

ore 20.30 arrivo della Statua in piazza Risorgimento, processione alla Basilica, S. Messa di apertura presieduta dal Vescovo mons. Roberto Busti

Ogni giorno da martedì 2 a sabato 6

SS. Messe ore 6.30 – 9 – 18 – 21 (a questa celebrazione serale predica don Vittorio De Paoli, assistente spirituale nazionale dell’Apostolato di Fatima)

S. Rosario ore 8.20 – 17.30 – 20.30 | Adorazione Eucaristica ore 16

Saluto a Maria e offerta dell’incenso ore 22.15

Venerdì 5 maggio

ore 16.00 S. Messa col Sacramento dell’Unzione dei malati

Sabato 6 maggio

ore 21.00 Processione con la Statua e con i flambeaux dalla Basilica a S. Ambrogio, presieduta dal Vescovo mons. Luigi Stucchi; preghiera di affidamento della Comunità Pastorale e della Città alla Santa Vergine Maria

Domenica 7 maggio

ore 15.00 S. Messa conclusiva presieduta dal Penitenziere Maggiore del Duomo, mons. Fausto Gilardi; al termine, davanti alla Basilica, partenza della Statua della Madonna di Fatima per la Diocesi di Como.

Durante la Settimana Mariana la Basilica è aperta ininterrottamente dalle 6.30 alle 22.30; sono presenti dei sacerdoti confessori.

MOSTRA “FATIMA NEL CUORE DELLA STORIA”

Da sabato 29 aprile a domenica 7 maggio nella Penitenzieria della Basilica è allestita la Mostra “Fatima nel cuore della storia” ed è visitabile lungo tutto l’orario di apertura della Basilica, dalle 6.30 alle 22.30.



Parrocchia S. Ambrogio - Viale Edison, 64 - 20831 Seregno (MB) – Tel.: 0362 230 810

www.psase.it - e-mail: seregnosantambrogio@chiesadimilano.it



Parrocchia S Ambrogio Seregno

Oratorio – Via don Gnocchi, 2 / 3 – Tel.: 0362 221 043



Oratorio Sant'Ambrogio Seregno

Caritas: mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Sabato 29 aprile (al termine della Messa delle 18) e domenica 30 (al termine delle Messe delle 9.45 e delle 11.15) gli adolescenti della parrocchia venderanno delle torte per autofinanziare l'esperienza che vivranno in Toscana nella prossima estate.

Martedì 2 maggio ore 17-18: catechismo gruppo Emmaus (IV elementare)

Mercoledì 3 maggio ore 17: in Basilica, per i ragazzi del gruppo Cafarnao (V elementare) preghiera davanti alla Madonna Pellegrina di Fatima

Ore 18.30-19.30: a S. Carlo, incontro preadolescenti (II-III media)

Giovedì 4 maggio ore 17-18; catechismo gruppo Gerusalemme (I media)

Sabato 6 maggio ore 9.30-11.30: in cripta, consegna delle vesti per la Prima Comunione. 1° sabato del mese - ore 11.00 presso i cimiteri della città, recita del rosario in suffragio dei defunti del mese di aprile che verranno ricordati nominalmente

Domenica 7 maggio ore 9.45: S. Messa a cui sono **particolarmente invitati i bambini di II elementare**. Alla Messa delle 11.15, verranno festeggiati gli anniversari di matrimonio. Alle coppie della parrocchia che festeggiano anniversari "tondi" dovrebbe essere già arrivata la lettera d'invito; chi non l'avesse ricevuta, può richiederla in sacrestia. Ore 17: al Ceredo, per i genitori degli adolescenti iscritti, riunione di presentazione della vacanza in Toscana.

Nei giorni **13-14 maggio** si terrà la Festa Compatronale della Madonna di Fatima; alle porte della chiesa è esposto il programma dettagliato.

Rivolgendosi in sacrestia, è già possibile segnalare la disponibilità ad ospitare, durante il mese di maggio, la recita del rosario presso il proprio caseggiato

Vi sono ancora alcuni posti disponibili per il musical "Tutti insieme appassionatamente", organizzato dalle mamme della Scuola Parrocchiale, nelle seguenti date: sabato 6 maggio alle 18.15 e lunedì 8 maggio alle 21. Chi desiderasse acquistare i biglietti, si rivolga in segreteria della scuola

Presso il bar dell'oratorio, o anche chiedendoli direttamente a don Gabriele, è possibile ritirare i moduli di iscrizione all'oratorio feriale. Ricordiamo che alla proposta possono partecipare bambini e ragazzi dalla I elementare frequentata alla III media

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE PARROCCHIA S. AMBROGIO

Domenica 30: III di Pasqua

At 19,1b-7 / Sal 106 (107) • Eb 9,11-15 • Gv 1,29-34

08.00 :	S. Messa per la Comunità
09.45 :	def.to Galimberti Antonio e def.ti famiglia Rossin
11.15 :	
20.30 :	

Lunedì 1: Feria

At 5,27-33 / Sal 33 (34) • Gv 5,19-30

08.30 :	def.to Biagioni Stefano
---------	-------------------------

Martedì 2: S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa

At 5,34-42 / Sal 26 (27) • Gv 5,31-47

08.30 :	def.ti Giuseppina e Costantino
18.30 :	def.ti Gemma, Michele, Rosa e Francesco / def.ti Silvio e Flora Castagna

Mercoledì 3: Ss. Filippo e Giacomo, apostoli

At 1,12-14 / Sal 18 (19) • 1Cor 4,9-15 • Gv 14,1-14

08.30 :	def.ta Lucia
---------	--------------

Giovedì 4: Feria

At 6,8-15 / Sal 26 (27) • Gv 6,16-21

08.30 :	def.ti Cesira e Guido
18.30 :	def.ti Luigia e Franco / def.to Spotti Attilio / def.to Giancarlo Terraneo def.to Francesco

Venerdì 5: Feria

At 7,55-8,1a / Sal 30 (31) • Gv 6,22-29

08.30 :	def.to Antonio Scarascia
---------	--------------------------

Sabato 6: Feria

At 8,1b-4 / Sal 65 (66) • 1Cor 15,21-28 • Gv 6,30-35

08.30 :	def.ta Francesca Losa
18.00 :	def.to Busnelli Sandro
21.00 :	Processione con la Statua e con i flambeaux dalla Basilica a S. Ambrogio, presieduta dal Vescovo mons. Luigi Stucchi; preghiera di affidamento della Comunità Pastorale e della Città alla Santa Vergine Maria

Domenica 7: IV di Pasqua

At 6,1-7 / Sal 134 (135) • Rm 10,11-15 • Gv 10,11-18

08.00 :	S. Messa per la Comunità
09.45 :	Maria Enrica (vivente)
11.15 :	Anniversari Matrimonio
16.00 :	Celebrazione del Sacramento del Battesimo
20.30 :	def.ta Maria

Preghiamo

Signore, ti affidiamo l'anima di **Carlo** e **Angela**, che questa settimana hanno lasciato la vita terrena, accoglile tra le tue braccia e conforta i loro cari, ti preghiamo.

“I SANTI SEGNI” (1)

per meglio comprendere la Celebrazione Eucaristica

III DOMENICA DI PASQUA

LA VENERAZIONE DEL LIBRO

Nella liturgia della parola le pagine della Sacra Scrittura sono sempre lette da un apposito libro: il **Lezionario**, che contiene tutte le letture della messa; l'**Evangelario**, che riporta soltanto i Vangeli. Il Messalino o il foglietto domenicale, che pure sono strumenti utili ai fedeli per prepararsi alla celebrazione e per seguirne lo svolgimento, non devono dunque sostituire l'uso del Lezionario o dell'Evangelario. E questo non solo per motivi pratici (il testo, scritto a caratteri più grandi, ben leggibile), ma anche, e soprattutto, per la sua qualità di manufatto nobile e dignitoso (il testo, ben curato nella sua disposizione grafica, corredato di immagini pertinenti e raccolto in un volume ben rilegato), che dispone a riconoscere la preziosità del suo contenuto: la distribuzione secondo i tempi liturgici delle pagine bibliche che rivelano il mistero della salvezza che si è compiuto in Gesù Cristo, simultaneamente l'annunciatore e l'annunciato.

Perché i fedeli colgano con maggiore immediatezza il valore del Libro in uso nella liturgia della Parola, la Chiesa, specialmente alla proclamazione del Vangelo, lo circonda di molteplici gesti di venerazione, alcuni presenti in ogni liturgia, sia festiva che feriale, altri attivabili nelle liturgie più solenni. Rientrano tra i primi il segno di croce e il bacio; rientrano tra i secondi, il trasporto processionale con ostensione e intronizzazione, l'incensazione e i candelieri accesi.

a) **Il segno di croce.** Mentre annuncia il nome del Vangelo da cui è tratta la pagina del giorno [*Lettura del Vangelo secondo...*] il sacerdote (o il diacono), prima di segnarsi in fronte, sulla bocca e sul petto «*segna il Libro*», cioè traccia il segno di croce con il pollice sul Libro aperto. Questo segno di croce esprime in estrema sintesi il compito del Libro: essere il tramite della rivelazione dell'infinito amore del Padre che, mediante la croce del Figlio, dona salvezza e vita a ogni uomo che crede in Lui; esso è anche gesto di benedizione del Libro, che dal Libro si diffonde su tutti coloro che si dispongono ad ascoltare il Vangelo come «*parola del Signore*».

b) **Il bacio.** Al termine della proclamazione evangelica, il sacerdote (o il diacono) «*bacia il Libro*». Come già avviene per l'altare, anche qui la liturgia usa un gesto altamente espressivo della relazione che annuncia

l'intimità della comunione nuziale. Poiché - come dice la Costituzione conciliare sulla sacra liturgia - «*quando nella Chiesa si leggono le Sacre Scritture è lo stesso Cristo a parlare*», la Chiesa sposa, in questo bacio esprime la sua gioiosa fedeltà a Cristo sposo, Colui che le ha rapito il cuore con parole di verità e di vita e che l'invita a entrare nell'intimità insuperabile del mistero eucaristico, dove non saranno più due, ma un solo corpo.

c) **Il trasporto processionale con ostensione e intronizzazione.** Quando inizia la celebrazione eucaristica di solito il Lezionario è già all'ambone. Nulla vieta però che esso venga portato in processione da un lettore, che lo mostra alla venerazione dei fedeli (ostensione) per deporlo poi all'ambone come su un trono regale (intronizzazione). Ancor più significativa è la processione con la quale il diacono (o il sacerdote), accompagnato dai ministranti con i candelieri accesi e il turibolo fumigante, porta l'Evangelario dall'altare (o dalla sacrestia) all'ambone, mentre l'assemblea acclama al Vangelo con il canto dell'*Alleluia*. Con questa processione, che evoca l'ingresso di Gesù nella Città Santa tra l'osanna festante dei presenti, si dà modo ai fedeli di venerare il Libro dei vangeli quale icona di Cristo, che dall'ambone (o dal pulpito) si rivolgerà al suo popolo con l'autorità di «*Colui che viene nel nome del Signore*» (cfr. Gv 12, 13).

d) **L'incensazione.** Dopo l'acclamazione «*Gloria a te, o Signore*» e prima di proclamare la pagina evangelica il diacono (o il sacerdote) «*incensa il Libro*». Le volute di fumo profumato, che si sprigionano dai grani d'incenso gettati sulla brace e sono spinte verso l'alto dal sapiente movimento circolare del turibolo, esprimono la preghiera di lode e di adorazione della Chiesa per Cristo, la Parola vivente del Padre, e per le sue «*parole di vita eterna*» (cfr. Gv 6, 68). Come scriveva Romano Guardini: «*Simbolo della preghiera è l'incenso, e proprio di quella preghiera che non mira ad alcuno scopo... che adora e vuole ringraziare Dio, perché è così grande e magnifico*».

e) **I candelieri accesi.** Durante la proclamazione del Vangelo due ministranti, uno alla destra e uno alla sinistra dell'ambone, tengono in mano candelieri accesi. Questo gesto, che anticamente poteva avere una funzione pratica, ora esprime una doppia valenza spirituale: la luce della fede, che illumina l'animo di chi proclama la Parola e di chi l'ascolta perché tutti riconoscano ciò che essa veramente è, non «parola di uomini», ma «parola di Dio» (cfr. 1Ts 2, 13); la luce dello Spirito Santo che, illuminando la Chiesa alla piena comprensione della verità, la guida nell'ascolto della Parola.